ALLEGATI AL BANDO OP. 7.6.4 (fac-simile dei moduli e documenti informativi)

FAC SIMILE DEI MODULI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO
Allegato 1 – Descrizione del progetto
Allegato 2 – Dichiarazione di assenso del proprietario
Allegato 3 – Dichiarazione di titolo di possesso (proprietà o altro)
Allegato 4 – Quadro di raffronto tra i preventivi e indicazione del prezzo medio
Allegato 5 – Dichiarazione di non recuperabilità IVA
Allegato 6 – Dichiarazione Entrate nette
Allegato 7 – Check list di pre-aggiudicazione per le procedure di gara per appalti pubblici

FAC SIMILE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO
Allegato a) – Relazione sulla realizzazione del progetto
Allegato b) – Elenco dei documenti contabili

DOCUMENTI INFORMATIVI
Allegato A – Indicazioni per informazione e pubblicità
Allegato B – Pianificazione del GAL Tradizione delle Terre Occitane Op. 7.5.2
Appendice A – Art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (ENTRATE NETTE)
Appendice B - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 su riduzioni ed esclusioni

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato 1 – Descrizione del progetto

1. Titolo del progetto:

_____

2. Dati di riferimento del beneficiario

Denominazione		Forma giuridica		
Comune sede legale	CAP	Via	n	Prov.
Codice fiscale				
Partita IVA				
Dati del referente del progetto per contatti con il GAL				
Cognome e nome				
Qualifica				
Indirizzo e-mail				
Tel. fisso e cellulare				

3. <u>Titolo ad operare sui beni (edifici, manufatti, pertinenze):</u>

A. proprietà

B. atto di comodato/affitto stipulato con il proprietario (Denominazione, nome e cognome) _____ in data ___/___ /___ per la durata di anni _____ , con scadenza in data ___/___ /___

C. altro (specificare titolo posseduto, data di stipula, durata, scadenza) _____

(barrare la voce di interesse)

4. <u>Descrizione del progetto</u>

a. Tipologia di bene oggetto di intervento

A. Nuclei storici, spazi a fruizione pubblica e relativi manufatti;

B. Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze;

C. Aree e manufatti di valore paesaggistico-ambientale e siti interessati da interventi di mitigazione e/o ripristino del paesaggio.

(barrare la voce di interesse, illustrare in dettaglio, max 500 caratteri)

b. Classificazione del bene come "patrimonio formalmente riconosciuto"

A. beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni Paesaggistici" del "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" (d.lgs. 42/2004);

B. edifici e i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della L.R. 56/1977 Tutela ed uso del suolo";

C. ambiti (core e buffer zone) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità UNESCO;

D. gli edifici censiti ai sensi della L.R. 35/1995;

E. aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della L.R. 19/2009;

F. aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio).

G. aree inserite nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

(barrare la voce di interesse, illustrare in dettaglio, max 500 caratteri)

c. Localizzazione catastale e urbanistica del bene interessato dal progetto

Dati Catastali:
- Catasto terreni: Foglio n. _____ Mappali n. _____
- N.C.E.U.: Foglio n. _____ Mappali n. _____

Dati Urbanistici:
- Zona PRG: _____
- Vincoli di natura:

☐ idrogeologica:
_____
☐ ambientale-paesaggistica:
_____
☐ storico-artistica:
_____
☐ architettonica:
_____
☐ altro:
_____

d. **Georeferenziazione del sito interessato dal progetto di intervento candidato**.
(Riportate le coordinate del sito di intervento con sistema di riferimento UTM WGS84 32N . Coordinate del punto per gli elementi puntuali, del centroide per gli elementi areali o lineari)

e. Localizzazione del bene nel contesto ambientale e paesaggistico di riferimento e suo valore documentale (Criterio D1)

(illustrare in dettaglio, max 2000 caratteri, il contesto in cui si inserisce il bene oggetto di intervento e la sua significatività, riportando la distanza – da 0,5 a 5 km – del bene dal contesto. Ad esempio: contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio - ambiti individuati ai sensi degli articoli 136 e 142 del codice dei beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004…; centro storico; borgata rappresentativa dell'architettura locale, bene localizzato in zona di particolare pregio ambientale – area parco, riserva naturale -; valore documentale nella tradizione costruttiva e architettonica locale con elevato grado di rappresentatività dell'intervento di recupero; bene inserito in un contesto ambientale fortemente antropizzato; riportare la relativa distanza del bene da punti di interesse specifico …)

f. Valutazione del contesto con riferimento alla sua chiara e totale visibilità rispetto a strade provinciali/comunali o rispetto a coni visuali da punti privilegiati di osservazione (belvedere, itinerari escursionistici, turistici,…) (Criterio D2)

(descrivere in che modo venga garantita la visibilità del bene interessato dal progetto da strade provinciali/comunali o da punti belvedere, documentando tale visibilità con supporto fotografico e cartografico, max 1000 caratteri)

g. Autorizzazioni necessarie

Per l'intervento oggetto della presente domanda di contributo:
- ☐ **è necessaria** l'autorizzazione ai sensi del….
- ☐ **è necessaria** l'autorizzazione ai sensi del….

Per ciascuna delle Autorizzazioni necessarie concernenti il progetto candidato, specificare lo stato della procedura all'atto della Domanda di sostegno:

☐ a) per il progetto presentato al GAL Tradizione delle Terre Occitane, è già stata inviata Istanza autorizzativa all'Ente competente ……..**ed è stata rilasciata la seguente autorizzazione……..**

b) per il progetto presentato al GAL Tradizione delle Terre Occitane è già stata inviata Istanza autorizzativa all'Ente competente ……..**e si è in attesa del rilascio della seguente autorizzazione……..** Si allega copia della relativa istanza inoltrata.

c) relativamente al progetto presentato al GAL Tradizione delle Terre Occitane **NON è ancora stata inviata istanza autorizzativa** per il rilascio dell' autorizzazione…… e si allega impegno a richiederla.

(barrare la lettera corrispondente alla voce di interesse; *dettagliare indicando le specifiche del provvedimento e dello stato dell'istanza).*

h. Caratteristiche attuali del bene:

A. Bene in stato di abbandono
B. Bene attualmente utilizzato (anche solo in parte) ma obsoleto e degradato
C. Bene attualmente utilizzato, ma, a seguito di sommari interventi edili, presenta prevalentemente elementi estranei alla tradizione costruttiva locale e necessita di essere ripristinato sulla base di elementi originari caratteristici della tradizione costruttiva locale
D. Bene già recuperato in passato che necessita solamente di interventi interni.

(barrare la lettera corrispondente alla voce di interesse, illustrare in dettaglio, max 500 caratteri)

i. Obiettivi generali e specifici del progetto

(Illustrare nel dettaglio gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici del progetto, max 1000 caratteri)

j. Contenuti del progetto

(descrivere in dettaglio l'intervento che si intende realizzare per ciò che concerne le opere previste, gli allestimenti e le attrezzature da acquisire, ecc…, max 2000 caratteri)

k. Coerenza del progetto e degli interventi che lo compongono con il Manuale del GAL (Criterio D3)

(descrivere quali criteri progettuali e quali tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento si prevede di utilizzare, con esplicito riferimento ai contenuti del Manuale del GAL, max 1000 caratteri)

l. Articolazione e organicità del progetto in relazione al recupero complessivo dell'intera area in cui si colloca il bene da recuperare (Criterio D4)

(evidenziare il grado di completezza del progetto, esplicitare se siano stati effettuati approfondimenti specifici sul contesto di intervento, allegando gli elaborati prodotti, max 2000 caratteri)

m. Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica ammissibili e/o interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili (Criterio D5)

(descrivere gli eventuali interventi di riqualificazione energetica e le modalità di realizzazione previste, max 2000 caratteri)

n. Fruibilità del bene (Criterio D6)

(fermo restando l'obbligo di garantire la fruibilità del bene, descrivere il livello di tale fruibilità in relazione al concetto di Turismo Accessibile, ovvero nell'ottica di rendere il bene fruibile per utenti con esigenze speciali, es. soggetti portatori di disabilità, anziani, bambini, ecc…, max 2000 caratteri)

o. Piano di gestione del bene (Criterio D7)

(sintetizzare i contenuti del Piano di gestione pluriennale, con riferimento alla fruizione pubblica del bene, agli interventi manutentivi previsti, agli aspetti economico-gestionali futuri, max 1000 caratteri. Allegare alla domanda di contributo il Piano di gestione pluriennale nella sua forma completa)

p. Grado di integrazione del progetto candidato con circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE in particolare di cui alla Sottomisura 7.5 (Criterio D8)

(descrivere se l'intervento riguardi beni e/o aree che si inseriscono/si possono inserire in circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE della Regione Piemonte, se il richiedente abbia già collaborato con tali circuiti/itinerari o se intenda assumere impegni in tal senso. L'integrazione può essere fatta con itinerari già registrati alla RPE o con itinerari in fase di registrazione nella

RPE o con altri circuiti tematici locali di fruizione turistica esistenti e consolidati. Il beneficiario può inoltre impegnarsi a segnalare e aggiornare le informazioni relative all'intervento quale punto di interesse sulla Piattaforma Outdoor del Piano di Area omogenea CN03, max 2000 caratteri)

q. Sinergia del progetto candidato con altri progetti territoriali immediatamente cantierabili (Criterio D9)

(evidenziare se il progetto candidato sia configurabile come lotto di completamento di un più ampio progetto coerente con la strategia del PSL, già avviato o da avviare contemporaneamente all'Op. 7.6.4 del GAL, con cui si possano dimostrare sinergie significative. N.B.: non sono cumulabili finanziamenti pubblici per un medesimo intervento, i lotti devono essere ben distinti tra loro)

- ☐ *nessuna sinergia*
- ☐ *in sinergia con un progetto*
- ☐ *in sinergia con più progetti*

(Se sì, indicare il titolo del/dei progetto/i e evidenziare le modalità di integrazione, max 1000 caratteri)

r. Valenza territoriale del progetto candidato (criterio D11)

Rappresentatività del soggetto pubblico proponente rispetto al territorio del GAL. L'intervento è proposto da:

- ☐ *Comune singolo*
- ☐ *Enti sovracomunali (diversi da Unione Montana, ad esempio Ente di gestione di area protetta)*
- ☐ *Unione Montana*

s. Modalità di verifica dei risultati attesi

(descrivere eventuali modalità di verifica dei risultati attesi, ad es. somministrazione al pubblico di questionari di gradimento, registrazione numero e tipologie di utenti, ecc., max 1000 caratteri)

t. Eventuali altre informazioni che il beneficiario ritenga utile segnalare al GAL, ai fini della valutazione del progetto proposto

(riportare ogni altra informazione ritenuta utile a illustrare le caratteristiche del beneficiario o del progetto proposto, max 2000 caratteri)

5. Tempi di realizzazione del progetto

Data presunta di inizio dei lavori: _____
Data prevista di conclusione dell'intervento: _____

6. Tabella riepilogativa degli interventi che compongono il progetto candidato

a) Tabella riepilogativa (scaricare la tabella .excel degli interventi da Sistema Piemonte)

DATI INSERITI IN DOMANDA SU SISTEMA PIEMONTE							CORRISPONDENZA DA VOCI DI COMPUTO			
Progr	Tipo Classificazione	Descrizione del Tipo Intervento	Intervento	Ulteriori informazioni di dettaglio	Comuni interessati	Importo Investimento	CODICE	VOCE	TOTALE NETTO IVA	TOTALE LORDO IVA
1	*Es Puntuale*	*Es Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti*	*Es Spazi ad uso pubblico all'interno di nuclei rurali*	*Pavimentazione strade e piazze*						
2	*Es Puntuale*	*Es "Interventi di ripristino del paesaggio e dell'ambiente"*	*Es Interventi di ripristino del paesaggio con particolare riferimento ai paesaggi terrazzati in zona montana*	*Rifacimento muretti a secco*						
3	...	...	...	...	...	...	...			

Inserire nello schema il complesso degli interventi previsti nel progetto, per i quali si richiede il contributo.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato 2 – Dichiarazione di assenso del proprietario del bene interessato

Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento
(Il presente documento deve essere allegato da coloro che realizzano interventi in aree o su beni non di proprietà, per ciascun proprietario)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					

Partita IVA	

in qualità di proprietario oppure comproprietario oppure avente titolo del bene sotto indicato *(barrare la voce di interesse)*

Bene	Comune	Sezione Catasto	Foglio n.	Particella n.
(se necessario aggiungere righe)				

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

1. di essere a conoscenza che l'Ente _____ con sede legale in _____, intende presentare una domanda di contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, Regione Piemonte, P.S.L. G.A.L. Tradizione delle Terre Occitane, Bando Operazione 7.6.4;
2. di concedere il pieno e incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dal suddetto Ente;
3. di essere a conoscenza dei vincoli derivanti dalle norme attuative dell'Operazione 7.6.4 del GAL, con particolare riferimento al vincolo di destinazione d'uso quinquennale del bene, che decorre dalla data del pagamento finale del contributo;
4. di aver sottoscritto un contratto di locazione/comodato, a favore del suddetto Ente, che tiene conto di tale vincolo temporale *(il contratto formalizzato e inoltrato in sede di candidatura deve avere pertanto durata superiore ai cinque anni di vincolo di cui al punto precedente; tale durata deve essere di conseguenza definita dalle parti in relazione al cronoprogramma previsto per la realizzazione e per la rendicontazione dell'intervento);*
5. di non partecipare economicamente all'iniziativa;
6. di non assumersi alcuna responsabilità per eventuali danni che possano derivare a terzi dall'esecuzione dell'intervento e dall'utilizzo delle opere in progetto;
7. che gli altri comproprietari del bene sono: _____

Data e luogo_____

Firma_____[3]

3Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato 3 – Dichiarazione titolo di possesso

Dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto dell'intervento proposto

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

□ in qualità di **legale rappresentante dell'ente**

Denominazione		Forma giuridica		
Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale				
Partita IVA				

in relazione alla domanda di contributo candidata nel bando Mis. 19 Sottom. 2 Op. 7.6.4 e concernente l'area territoriale/l'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno, ecc…) di seguito richiamato:

Bene	Comune	Sezione Catasto	Foglio n.	Particella n.
(se necessario aggiungere righe)				

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

- ☐ di essere a conoscenza dei vincoli derivanti dalle norme attuative dell'Operazione 7.6.4 del GAL, con particolare riferimento al vincolo di destinazione d'uso quinquennale del bene, che decorre dalla data del pagamento finale del contributo;

- ☐ di essere proprietario/comproprietario del bene oggetto di intervento;

ovvero

- ☐ di aver sottoscritto un contratto di locazione/comodato, a favore del suddetto Ente, che tiene conto del vincolo temporale di cui *(il contratto formalizzato e inoltrato in sede di candidatura deve avere pertanto durata superiore ai cinque anni di vincolo di cui al punto precedente; tale durata deve essere di conseguenza definita dalle parti in relazione al cronoprogramma previsto per la realizzazione e per la rendicontazione dell'intervento);*

ovvero

- ☐ di aver avviato la procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio comunale e si impegna a consegnare al GAL gli esiti di detta procedura entro l'approvazione della candidatura da parte del GAL.

Data e Luogo _____

Firma _____

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

_____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

1 Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o dei terreni oggetto della

presente dichiarazione

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato 4 – Quadro di raffronto tra i preventivi e indicazione del prezzo medio

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ Codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta_____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

in relazione agli interventi proposti a valere sul Bando del GAL Tradizione delle Terre Occitane di cui all'Operazione 7.6.4 del PSR 2014 – 2020 della Regione Piemonte, riporta nello schema allegato i contenuti dei tre preventivi richiesti con evidenziazione del calcolo del prezzo medio.

INTERVENTO 1

Il prezzo medio per l'intervento _____ è pari a _____
sulla base dei seguenti preventivi:

SCHEMA DELLA FORNITURA E PREVENTIVI						
DESCRIZIONE FORNITURA	1) Preventivo 1		2) Preventivo 2		3) Preventivo 3	
	Fornitore	Importo (€)	Fornitore	Importo (€)	Fornitore	Importo (€)
TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO (€)						

INTERVENTO 2

Il prezzo medio per l'intervento _____ è pari a _____
sulla base dei seguenti preventivi:

SCHEMA DELLA FORNITURA E PREVENTIVI						
DESCRIZIONE FORNITURA	1) Preventivo 1		2) Preventivo 2		3) Preventivo 3	
	Fornitore	Importo (€)	Fornitore	Importo (€)	Fornitore	Importo (€)
TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO (€)						

(aggiungere eventuali ulteriori schemi in relazione alle forniture necessarie)

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)
Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato 5 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA

Il/la sottoscritto/a _____in qualità di **legale rappresentante dell'ente** _____ **in relazione alla domanda di contributo** a valere sul bando del GAL Tradizione delle Terre Occitane Mis. 19 Sottomis. 19.2 Op. 7.6.4

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che, relativamente agli interventi presentati nella domanda di contributo di cui al bando sopra indicato, *(barrare una sola scelta).*

- ☐ **l'IVA È recuperabile**
- ☐ **l'IVA NON È recuperabile**

(In caso di dichiarazione di NON recuperabilità dell'IVA è necessario allegare alla presente una dichiarazione dell'Organo di Revisione dei Conti dell'Ente).

Data_____ Firma _____

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato 6 – Dichiarazione Entrate nette

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____nato/a a _____ (prov._____) il_____/_____/_____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente_____, con sede in_____, via _____ (CAP____) Codice Fiscale e Partita IVA_____

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

(crocettare l'opzione che ricorre)

- ☐ che l'intervento oggetto della domanda di contributo riguarda un bene (struttura o infrastruttura) non soggetto a flussi finanziari di entrate nette, determinati da:
  - tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura,
  - locazione di terreni e immobili
  - pagamenti per servizi

  e che tale condizione permarrà anche quando l'intervento sarà terminato e nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario.

 che il bene è soggetto a uno dei seguenti flussi finanziari di entrate nette:

- tariffa direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura
- locazione di terreni e immobili
- pagamenti per servizi

ma che le entrate generate nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario saranno inferiori al 20% dell'investimento ammesso a finanziamento.

_____lì,____/___ /

_____
(Timbro e firma del legale rappresentante)

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____

_____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

ALLEGATO 7_CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, _____ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _____		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso nr. ……Verifica presupposti del divieto frazionamento	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	☐ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) ☐ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) ☐ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	☐ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA ☐ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO ☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) _____
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se:

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute	n n..	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide	 n°

ARPEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	.n n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono <u>considerate irregolari</u> le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

  c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐

- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono <u>considerate irregolari</u> le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

  c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, <u>sono considerate irregolari</u> le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

  c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato a) – Relazione sulla realizzazione del progetto

1. Domanda di pagamento

☐ **Acconto**
☐ **Saldo**

2. Dati del beneficiario e operazione di riferimento

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.

Codice fiscale				
Partita IVA				

3. Descrizione dell'intervento realizzato e del valore degli investimenti

Descrivere tutti gli investimenti effettuati (inserire testo) nell'ambito del progetto di valorizzazione.

4. **Descrizione sintetica dei risultati raggiunti**

Descrivere eventuali risultati già raggiunti e le attività che il beneficiario è in grado di realizzare grazie agli investimenti effettuati e eventuali attività già realizzate, evidenziando come queste siano funzionali al progetto di valorizzazione.

Descrivere inoltre, in estrema sintesi, i seguenti contenuti. Eliminare i paragrafi se non pertinenti.

5. Coerenza del progetto rispetto al Manuale del GAL Tradizione delle Terre Occitane

Descrivere quali tecniche presenti nel Manuale del GAL siano state utilizzate per la realizzazione dell'intervento

6. Recupero complessivo dell'intera area in cui si colloca l'intervento

Descrivere come l'intervento di recupero abbia proposto una valutazione del contesto di riferimento rispetto ai temi
paesaggistici, agronomici, storico-culturali, indicando se siano presenti un centro storico, una borgata rappresentativa dell'architettura locale, un contesto ambientale naturale paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) o debolmente antropizzato, una zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000).

7. Piano di gestione pluriennale

Descrivere la sostenibilità economica del piano di manutenzione del bene da recuperare comprensivo della partecipazione di operatori privati, e i dati inerenti il contratto di gestione.

8. Interventi di riqualificazione energetica ammissibili e/o interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili

Descrivere brevemente in cosa consiste la riqualificazione energetica e con quale modalità, e se sono state utilizzate tecnico eco-sostenibili.

9. Fruibilità del bene

Fermo restando l'obbligo di garantire la fruibilità del bene, descrivere il livello di tale fruibilità in relazione al concetto di Turismo Accessibile, ovvero di rendere il bene fruibile per utenti con esigenze speciali.

10. Visibilità rispetto a strade provinciali/comunali o rispetto a coni visuali da punti privilegiati di osservazione (belvedere)

Descrivere in che modo è stata garantita la visibilità dell'intervento da strade provinciali/comunali o punti belvedere, con eventuale supporto fotografico.

11. Integrazione con circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE in particolare di cui alla sottomisura 7.5 *Descrivere come l'intervento riguarda beni e/o aree che si inseriscono/possono inserire in circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE e il richiedente ha già collaborato con tali circuiti/itinerari o se ne assume l'impegno.*

12. Sinergia con altri progetti territoriali immediatamente cantierabili (criterio D9)

Descrivere come l'intervento in progetto si è configurato quale lotto a completamento di un più ampio progetto territoriale coerente con la strategia del PSL (già avviato o da avviare insieme all'Op. 7.6.4).

14. **Eventuali altre informazioni**

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della conclusione positiva del progetto in base a quanto indicato nella domanda di sostegno ed eventuali varianti intervenute.

15. Tempi di conclusione dell'intervento

Data di conclusione dell'intervento _____

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato b) – Elenco dei documenti contabili

Beneficiario _____

Operazione _____

N.	**Descrizione intervento (*ESEMPIO)***	Tipo ed estremi documento contabile	Importo
1	Lavori di sistemazione muretto a secco		
2	Opere edili…		
		Totale lavori	

….	Arredi, allestimenti, altre forniture…		
…	Spese tecniche… (max 12% dei lavori; max 6% degli allestimenti);		
Totale investimenti (euro)			

(aggiungere tante righe quanti sono gli interventi realizzati)

Data_____ Firma_____

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma

_____, lì _____ _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato A – Obblighi di informazione e pubblicità

1. I beneficiari dei bandi del GAL Tradizione delle Terre Occitane sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione).

2. Ogni beneficiario ha l'obbligo di inserire nel proprio sito web, ove questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato come da indicazioni inserite nell'Allegato 1 "Descrizione del Progetto". Tali indicazioni vanno segnalate attraverso un banner sulla homepage del sito che linka ad una pagina web dedicata, in cui inserire tali informazioni, compresi i dati richiesti nel cartello del successivo punto 8.

Nel caso in cui il sito web non esista, il beneficiario è tenuto (per importi inferiori a 50.000 euro di contributo pubblico) ad esporre una targa di dimensioni A4 (come da cartello al successivo punto 8).

3. Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è anche tenuto ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.

4. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:
a) Titolo dell'operazione
b) Titolo del progetto e/o breve descrizione come inserita in allegato 1 "Descrizione del progetto"
c) Loghi
   i. emblema dell'Unione;
   ii. logo Repubblica Italiana

iii. logo Regione Piemonte

iv. logo di Leader;

v. logo PSR

vi. logo GAL

d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: *"FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali".* Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Tradizione delle Terre Occitane e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- Emblema dell'Unione Europea (https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) e guida grafica dell'emblema europeo http://publications.europa.eu/code/it/it-5000100.htm
- Emblema della Repubblica Italiana (http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html)
- Emblema di Regione Piemonte (http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm)
- Logo Leader (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg), anche ad alta risoluzione per uso professionale (link eps)
- Logo PSR 2014-2020 (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg)
- Logo GAL Tradizione delle Terre Occitane
- Banner con loghi da inserire in home page (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/dwd/banner_web_GAL.jpg)

Fonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm e Linee Guida ammissibilità par. 4.17 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III.

8. Segue esempio di immagine banner per home page e di cartello informativo.

BANNER:

CARTELLO *(pagina seguente)*

FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2
Operazione: 7.6.4

Titolo del Progetto:

Costo complessivo: € (inserire costo totale progetto)
di cui quota pubblica: € (inserire importo contributo)

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE* (PSL)**
"BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI"

AMBITO TEMATICO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LOCALE

Allegato B – Relazione di pianificazione dell'Operazione 7.5.2

Comparto	**CN 03**
Denominazione GAL interessato	**GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE**

Sezione 1: Sviluppo attuale della RPE nel territorio di riferimento e priorità individuate dalla pianificazione 7.5.1

Tabella 1.1. Consistenza della Rete del Patrimonio Escursionistico regionale: Principali infrastrutture presenti (fruizione e informazione turistica) e interessate dalla pianificazione 7.5.1

Tipologia	Denominazione	Interessata da pianificazione 7.5.1 (si /no/parzialmente)
Itinerari escursionistici (principali)	Valle Varaita Trekking – Valle Varaita	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	Percorsi Occitani – Valle Maira	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	Curnis Auta – Valle Grana	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	Sentiero delle Fortificazioni - Valli Grana e Maira	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	Lou Viage – Valle Stura	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	Giro del Monviso – Valli Po e Varaita	SI'. Itinerario registrato nella RPE.

Itinerari escursionistici + ciclo escursionistici	- Giro del Monviso – Valli Po e Varaita	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	- Orizzonte Monviso – Valle Po	SI'. Itinerario registrato nella RPE.
	- Valle Bronda Trekking	Sì, registrazione nella RPE avviata.
Itinerari cicloturistici	- Eurovelo 8 (il tratto Saluzzo-Cuneo, trasversale alle basse valli, interessa alcuni comuni del GAL). Si segnala inoltre il proseguimento di Eurovelo 8 verso Pian del Re a Crissolo. - Via Provenzale (Comuni della Valle Stura).	NO. Si tratta di itinerari cicloturistici inseriti nel "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale" (D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903).
Itinerari per fruizione diversamente abili	-------	
Ippovie	- Ippovia della Valle Stura	NO.
Vie Ferrate	- Camoglieres (Macra) - Rocca Senghi Sant'Anna di Bellino (Bellino) - Frassino	NO. NB: Le Vie Ferrate sono elencate in ordine alfabetico in base alla denominazione nota, specificando il comune in cui ricadono quando non incluso nella denominazione stessa.
Siti di Arrampicata	- Altopiano della Gardetta - Falesia dei Muppets (Canosio) - Barge - Lungaserra (Barge) - Falesia Elio Bonfante (Prazzo) - Borgo San Dalmazzo (Rafel, Vie dry tooling) - Brossasco, Vallone di Gilba - Calcinere - Pian Marmarin (Paesana) - Camoglieres (Macra) - Canosio - Pilone - Chiappera - Monte Russet e Rombo di Stroppia (Acceglio) - 'l coup 'd Rore (Frassino) - Colle della Lombarda - Colle dei morti (Vinadio) - Demonte - Altare - Dreit – Bersezio (Argentera) - Envie - Ferrere Hotel Miramonti (Argentera) - Moiola - Rucas d'la leu - Ostana - Rocciare' (Settore Beatitudine, Trad, Wonderland Trad, Babilonia Trad) - Oncino - Terrazze Apaci Trad - Pilastro delle rocce alte - Pian del Re (Crissolo) - Montemale - La Piatta - Paesana (Dente del nano) - Placche di Serre (Pietraporzio) - Placche del Sole (Sambuco) - Revello (San Leonardo, Miaroca) - Roccabruna - Roccasparvera (Bicocca, The house) - Rocce Re - Via Puntino (Valmala) - Vinadio (Sant'Anna di Vinadio, Falesia del Lago)	NO. N.B.: I siti di arrampicata sono elencati in ordine alfabetico in base alla denominazione nota, specificando il comune in cui ricadono quando non incluso nella denominazione stessa.
Tratti fluviali attrezzati per attività varie (canoa, torrentismo	Fiume Stura – Comune di Gaiola	NO.

ecc.)		
Parchi avventura	- Parco Avventura Rifugio la Galaberna (Ostana) - Parco Avventura Prazzo	NO.
Bike park	- Bike Park Tajare' – Comuni di Gaiola, Valloriate, Moiola, Rittana e Roccasparvera - Bike Park Rossana (Rossana) - Bike Resort Villar San Costanzo (Villar San Costanzo)	NO.
Siti attrezzati per il volo libero	- Volo di Liretta e Monte San Bernardo (Villar San Costanzo) - Cima Varengo (Montemale)	NO.

Strutture per l'informazione turistica:

Tipologia	Localizzazione o indirizzo internet	Note (interessata da pianificazione 7.5.1 si/no parzialmente)
Punti fisici per l'informazione (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)	Ufficio Turistico info point Valle Bronda - Pagno capoluogo, via Roma 3	No
	Centro Informativo – Ex peso pubblico, Venasca capoluogo	Sì
	Punto informativo Comune di Moiola, struttura	Sì
	Punto informativo - Borgo S. Dalmazzo Via Vittorio Veneto, 19	Sì
	Punto informativo – Vinadio, piazza Vittorio Veneto	Sì
	Info point - Paesana – Via S.Croce 4	No
	Info Point – Ostana , borgata Villa	No
	Info point – Crissolo, p.za Umberto I 39	No
	Ufficio Turistico – Acceglio, Borgata Villa 1	No
	Ufficio Turistico – Bagnolo Piemonte, Via A. Borgia 5	No
	Ufficio Turistico – Barge, P.za Garibaldi 1	No
	Ufficio Turistico – Brossasco, Via Provinciale	No
	Ufficio Turistico – Busca, P.za Regina Margherita c/o Casa Francotto	No
	Ufficio Turistico – Caraglio, Via Roma 138	No
	Ufficio Turistico – Demonte, P.za Statuto c/o Palazzo Borelli	No
	Ufficio Turistico – Dronero, P.za XX Settembre 3	No
	Ufficio Turistico – Frassino, P.za Marconi 5	No
	Sportello Ecomuseo dell'Alta Valle	No

	Maira – Macra, P.za Marconi 1	
	Ufficio Turistico – Pradleves, Via Nazzari 3	No
	Ufficio Turistico – Revello, Via Vittorio Emanuele III	No
	Ufficio Turistico Valle Stura – Demonte, Via Divisione Cuneense 5	No
Portali web con informazione su opportunità outdoor		
	www.cuneo360.it	No. Sito della Provincia di Cuneo relativo all'escursionismo e a altre attività outdoor. Il sito potrà essere opportunamente coinvolto dal GAL se la Provincia di Cuneo assumerà nuovamente il ruolo di coordinamento di area vasta, svolto in passato nell'ambito del PSR 2007 – 2013 Mis. 313, per la valorizzazione del turismo e dell'outdoor.
	SITO MOVE http://www.visitmove.it/	Sito prescelto per condividere le informazioni e pianificare la comunicazione di area vasta, in accordo con la Città di Saluzzo, con la quale le cinque valli ricadenti nel Comparto CN03 e il GAL coincidente con esse intende collaborare.

1.2. Dall'analisi della pianificazione 7.5.1 e dell'attuale consistenza della RPE, anche in relazione agli itinerari già valorizzati nella precedente Programmazione, quali sono gli elementi principali che caratterizzano il sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencato in tabella

La RPE, dalla Programmazione 2007-2013 all'Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020

Durante la programmazione del PSR 2007 – 2013, il territorio delle valli occitane è stato interessato da importanti interventi di infrastrutturazione della sentieristica, già precedentemente avviati con il Piano dei sentieri della Provincia di Cuneo (a partire dal 2001).

In occasione di entrambi i Bandi afferenti alla Misura 313, vennero infatti realizzati progetti mirati dapprima a **rendere percorribili in sicurezza i tracciati**, successivamente a **potenziare l'ospitalità nelle strutture pubbliche e a promuovere veri e propri itinerari di valle**, tra loro comunque interconnessi.

Con il secondo bando regionale, nell'area vennero definiti in modo più concreto una **serie di itinerari principali di interesse provinciale**, sviluppati nelle diverse valli per tutta la loro lunghezza (come ad esempio Lou Viage e Varaita Trekking) o in alternativa vennero ideati itinerari ad anello (come ad esempio il Giro del Monviso, riprendendo il noto percorso storico) coerenti con l'ingresso nella RPE. Accanto al completamento dei lavori sul sedime e della segnaletica finalizzati all'escursionismo, vennero adeguate le prime strutture extra-alberghiere pubbliche per **garantire l'ospitalità e vennero avviati piani organici di comunicazione e promozione**, grazie al coordinamento della Provincia di Cuneo.

Il Piano di Comparto si prefigge di potenziare, attraverso l'Operazione 7.5.1, gli itinerari più significativi della RPE, evidenziati nella cartografia allegata (già trasmessa in occasione della Fase 1 del PSL).

Motivi di interesse

Sebbene negli anni scorsi le iniziative si siano concentrate sull'escursionismo e sul cicloturismo in mtb lungo itinerari di valle, più recentemente è emersa la **necessità di considerare in modo più integrato e unitario tutte le diverse proposte di attività outdoor possibili nell'area vasta**, grazie alla presenza di un immenso patrimonio esistente, oggi di fatto in parte inutilizzato.

Il potenziale per l'outdoor è molto articolato e diversificato ed è in grado di offrire al turista *in primis* **itinerari di lunga percorrenza**, escursionistici e/o cicloescursionistici, suddividibili in percorsi più brevi di 3-4 giorni. I tracciati, ben connotati e inseriti nel contesto paesaggistico, culturale e enogastronomico locale, sono autonomamente in grado di accontentare le esigenze dell'utente di oggi. Il territorio ricadente nel Comparto CN03 si presta inoltre alla pratica di molteplici **attività complementari all'escursionismo e al cicloescursionismo**: sci nordico e alpino, percorsi per racchette da neve, siti di arrampicata e pareti di

ghiaccio, ferratismo e alpinismo, attività equestri, sport canoistici e rafting, che, se opportunamente potenziati e organizzati, possono contribuire ad arricchire l'offerta per comporre in modo duraturo il **COMPARTO OUTDOOR D'OC** come forte attrattore per il turismo sostenibile.

La distribuzione degli itinerari di interesse Provinciale è uniforme in quanto ogni vallata presenta uno o più tracciati di ampio sviluppo (Giro del Monviso, Orizzonte Monviso, Valle Bronda Trekking, Valle Varaita Trekking, Lou Viage, Curnis, Curnis Auta, Percorsi Occitani, Sentiero delle Fortificazioni, Sentiero dei Mulini, ecc) su cui si innestano tracciati di interesse naturalistico o storico o tematici di ambito locale, ma in grado, secondo un concetto più moderno che trova nella **breve durata e nella facile percorribilità**, di attrarre un vasto pubblico composto anche da giovani e famiglie.

Alcuni di questi percorsi, localizzati nelle basse e medie valli, grazie alla facile accessibilità e alla vicinanza ai centri abitati, alla morfologia più dolce **si prestano per essere organizzati a favore di un turismo "per tutti"**, rendendo possibile la fruizione anche per le categorie più fragili (disabili, anziani, ecc).

I versanti medio-alti delle vallate sono inoltre interessati da itinerari di valenza regionale e sovra regionale, quali **la GTA e la Via Alpina**, che per buona parte in questo territorio cuneese coincidono.

Manutenzione delle infrastrutture

Il livello della manutenzione delle infrastrutture è in media buono, con **alcune criticità** legate ai tratti dei percorsi decorrenti alle medie e basse quote, a causa delle difficoltà di controllo della vegetazione invasiva, e alla inadeguatezza della segnaletica. Difficoltà maggiori riguardano talvolta l'accoglienza e l'ospitalità lungo la GTA, visto l'indebolimento verificatosi negli ultimi anni della rete dei Posti tappa.

Flussi turistici

Considerando l'area vasta, la fruizione delle infrastrutture è, in generale, possibile grazie **alla fitta rete di ospitalità nelle strutture extralberghiere e alberghiere**, distribuite alle diverse quote. Non tutte le valli sono in grado, tuttavia, di offrire ospitalità a gruppi numerosi di utenti, aspetto che ha spinto alcuni Beneficiari a proporre specifici interventi nell'ambito dell'Operazione 7.5.1.

In tutte le vallate sono presenti **strutture dedicate all'informazione turistica**; si rammentano a titolo di esempio le Porte di Valle (ad es. Segnavia di Brossasco in Valle Varaita), gli uffici Turistici IAT gestiti dai Comuni o dalle Unioni di Comuni o da altri Enti (come ad esempio l'Ente Fiera Fredda a Borgo San Dalmazzo), info point comunali.

In linea con gli attuali trend del mercato turistico e la predilezione per destinazioni che offrono attività diversificate e complementari, nell'area GAL si rileva in questi ultimi anni una **crescita dei flussi turistici**: dal 2005 al 2015 gli arrivi crescono in fatti del 66%, mentre le presenze del 51%, con una maggior concentrazione nelle medie e basse valli. Tuttavia il tempo medio di permanenza è stabilizzato in poco più di 3 giorni, con evidenti ampi margini di miglioramento.

Si rileva una certa stagionalità che privilegia la fruizione primaverile – estiva.

L'utenza turistica è in prevalenza italiana (58% degli arrivi e 72% delle presenze), ma si registra un **notevole incremento del turismo straniero**, più che raddoppiato nell'ultimo decennio.

1.3. Dall'analisi della pianificazione 7.5.1, dell'attuale consistenza della RPE anche in relazione agli itinerari già valorizzati nella precedente Programmazione, quali sono le attuali carenze e gli elementi da potenziare riguardo al sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencato in tabella 1.1?

Il **Piano del Comparto CN03,** redatto con la Misura 7.5.1 ha evidenziato in sintesi la necessità di potenziare:

a) gli itinerari esistenti in alta e media valle mediante il prolungamento di alcune brevi tratte, soprattutto per conferire carattere intervallivo ai percorsi e per aumentarne la fruibilità anche nelle stagioni intermedie,

b) gli innesti per aumentare e diversificare le vie di accesso, facendo si che possano essere raggiunti agevolmente anche da coloro che usufruiscono della mobilità pubblica, al momento ancora poco sviluppata;

c) la segnaletica che in alcuni casi risulta inadeguata o totalmente assente o non in grado di comunicare la versatilità degli itinerari (ad esempio itinerario escursionistico e cicloescursionistico) o ancora di supporto per il TPL.

Tali carenze verranno superate con la realizzazione dei progetti singoli in capo ai sette Beneficiari interessati dell'Operazione 7.5.1.

Il GAL, in modo complementare, prevede di superare altre difficoltà esistenti nel sistema turistico outdoor dell'area, quali:

a) la carenza o la scarsa infrastrutturazione di itinerari di breve durata, tematici e legati a diversi ambiti, di interesse per comuni vicini e comunque connessi agli itinerari di rango provinciale o regionale (GTA e Via Alpina);

b) la carenza di infrastrutture utili al superamento delle disabilità motorie e mentali ella creazione di un'offerta outdoor "for all";

c) la necessità di migliorare la distribuzione dei siti di arrampicata su roccia e su ghiaccio, sia trad sia dry tooling;

d) l'offerta inadeguata lungo i corsi d'acqua (canoa, rafting);

e) la debolezza dei servizi per le famiglie e per i giovani;

f) le carenze di accesso al digitale nelle aree in media e alta quota;

g) la carenza di offerte turistiche/pacchetti turistici di alto livello organizzate a favore del turista outdoor più esigente, per i giovani e per le famiglie;

h) la necessità di sopperire alla mancanza di strutture ricettive che offrano servizi family (letti aggiuntivi, baby sitting) e di assistenza per i biker (ricovero per la bici, officina, lavanderia, ..).

Sezione 2: Linee strategiche di sviluppo delle opportunità outdoor sul territorio di riferimento

2.1 Attività outdoor da potenziare in base alla vocazione del territorio.

Escursionismo	
Cicloescursionismo	
Cicloturismo	
Arrampicata sportiva	
Ferratismo e alpinismo	
Sport canoistici e torrentismo	
Parchi avventura ed ecodinamici	
Accessibilità e fruizione "per tutti"	
Itinerari percorribili con mezzi motorizzati	

2.2. Quali considerazioni hanno portato alla scelta degli elementi strategici indicati nella tabella precedente?

Le **motivazioni prioritarie** che hanno dato origine alle scelte candidate nel Piano dell''Operazione 7.5.1 e a delineare le azioni da sostenere con l'Operazione 7.5.2 sono state condivise nell'ambito di un **Tavolo di lavoro tematico** durante l'elaborazione della Fase 1 del PSL; nei prossimi mesi, nell'ambito dello svolgimento **dell'attività di animazione e di concertazione con gli attori del territorio** (riferibili prioritariamente alle 5 Unioni Montane, ai 64 Comuni, ai tre Enti di gestione delle Aree Protette e ai soci privati del GAL, nonché alle associazioni che tradizionalmente si occupano di turismo in montagna) le linee di intervento verranno ulteriormente perfezionate. In coerenza con quanto emerge dal Piano di comparto, le considerazioni che hanno indotte le scelte formulate nella Fase 1 sono oggi confermabili dal GAL e così sintetizzabili:

a) presenza di un contesto ambientale e paesaggistico di pregio, con numerose aree protette e di valenza naturalistica, rappresentate da tre Parchi Naturali e da aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000. L'elevato valore paesaggistico è, inoltre, il fulcro della Riserva MAB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso" che comprende le Valli Varaita, Po, Bronda, Infernotto e Maira e la pianura saluzzese. Essa trova nel Monviso il principale elemento di caratterizzazione che connette il territorio con il Parco francese del Queyras in un'unica Riserva della Biosfera che si configura quale strumento di tutela, sviluppo e attrazione transfrontaliero;

b) caratterizzazione dell'area che appare strettamente legata a radici storico-culturali comuni, esprime un forte potenziale di sviluppo e di penetrazione dei mercati turistici locali e internazionali, in ragione dei nuovi trend di fruizione che privilegiano territori genuini e dinamici;

c) incremento dell'interesse da parte del turista per il mondo rurale e per opportunità di fruizione slow;

d) coinvolgimento di settori di mercato relativamente giovane;

e) incremento della provenienza dei turisti dal centro e dal nord Europa;

f) tendenza alla destagionalizzazione e margini di prolungamento della durata del soggiorno;

g) interesse manifestato dalle categorie fragili, nell'ottica di una "fruizione per tutti" che possa contribuire al superamento delle disabilità motorie e mentali;

h) interesse per attività outdoor complementari all'escursionismo tradizionale ed ecosostenibili (arrampicata, racchette da neve, sport acquatici,…);

i) volontà del territorio di agire in modo unitario secondo dinamiche di trasversalità, tanto nella formulazione delle proposte di soggiorno quanto nella loro promozione comune;

j) volontà del territorio montano di ricercare la massima collaborazione con le città su cui si affacciano le valli (Cuneo e Saluzzo *in primis*) anche attraverso la partecipazione a progetti comuni. In proposito si segnala che, negli ultimi anni, è stato intrapreso un processo virtuoso tra le cinque valli occitane e la Città di Saluzzo, collaborazione che si auspica vedrà anche il GAL protagonista, grazie alla coincidenza geografica del proprio territorio con le cinque valli;

k) forte interesse per partecipare a progettualità di carattere transnazionale con la vicina Francia, con la quale esistono consolidate tradizioni di collaborazione anche in ambito turistico.

2.3. Il territorio oggetto della pianificazione è interessato dalla presenza di uno o più GAL?

Il territorio del Comparto CN03 coincide con il **GAL Tradizione delle Terre Occitane.**

2.4. Quali sono gli elementi portanti della strategia leader identificata nel Piano di Sviluppo Locale redatto dal GAL su questo territorio per quanto riguarda il turismo collegato alle attività outdoor?

La strategia del PSL

Il territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane, situato in Provincia di Cuneo, interessa 64 Comuni con una popolazione eligibile totale di 99.923 unità, che si riduce a 97.409 abitanti in virtù della necessaria zonizzazione. Il lavoro di analisi e di concertazione condotto in questi mesi ha permesso di definire gli elementi portanti della strategia del GAL e di definire il **TURISMO SOSTENIBILE come ambito prioritario del PSL**. La strategia del GAL per il periodo 2014-20 discende dalla conoscenza del territorio e dalla decisione di potenziare il lavoro di valorizzazione dell'identità occitana svolto dal GAL stesso fin dal 1997 e oggi connesso con iniziative e con progettualità di rilievo di carattere ancora più sovralocale rispetto al passato.

In particolare, si fa riferimento alla strategia **"MOVE – Monviso Occitan Valleys Europe**" che, nata nell'ambito del tavolo di concertazione costituito tramite il PTI "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione", coinvolge le Valli Occitane e la pianura Saluzzese in un percorso di valorizzazione dell'identità collettiva focalizzato su **tre macroaree tematiche**: l'ambiente, la cultura, l'agroalimentare di qualità. Tale strategia di promozione del territorio si integra, si amplia e si coordina con le numerose altre iniziative in atto e che coinvolgeranno il territorio nel prossimo periodo di programmazione e che vedono la sinergia di azione tra soggetti di natura pubblica e privata, nel cui ambito il GAL intende confrontarsi:

- la strategia per le *Aree Interne* nelle Valli Maira e Grana;

- il *progetto ALCOTRA "VeloViso*", approvato e ormai avviato (promozione di un circuito ad anello sulle cime epiche del Giro d'Italia e del Tour de France);

- il *progetto ALCOTRA "Nuovo Territorio Condiviso"*, approvato e avviato (riguardante la promozione digitale del sistema outdoor del territorio dell'ATL Cuneo);

- gli *Studi di fattibilità L.R. 4/2000 Piano 2015* riguardanti l'outdoor e la fruizione, con particolare riguardo alle proposte approvate e finanziate: "Via del Monviso: progetto integrato di Ciclo&Turismo", "Sviluppo turistico/culturale delle Valli Maira e Grana", "Progetto ciclovia Eurovelo 8 Torino – Saluzzo – Cuneo", "Via del Monviso – Ciclovia dalle sorgenti del Po a Verrua Savoia". I contenuti definitivi di questi progetti verranno precisati dai Beneficiari entro il 31.12.2016;

- *i progetti ALCOTRA in fase di valutazione* quali "La Routo" (valorizzazione turistica e della tradizione pastorale in Valle Stura), "Pluf!" (Turismo Ludico per Famiglie), TRA[ce]S (finalizzato alla fruizione turistica dei siti archeologici). Gli esiti dell'istruttoria saranno noti nella prima decade di ottobre 2016;

- *il programma ALCOTRA PITER*, in fase di elaborazione, che vedrà la Città di Saluzzo come capofila; un

progetto singolo sarà dedicato alla promozione del territorio e, nello specifico, alla creazione delle cosiddette "Porte di Valle", centri multi servizi gestiti dal privato anche a favore del turismo locale. I contenuti del progetto saranno definiti entro dicembre 2016;

- *il programma ALCOTRA PITEM outdoor*, che sarà sviluppato dalla Regione Piemonte con le altre Regioni ALCOTRA e nel cui ambito potrebbero trovare spazio azioni di interesse per questo territorio. La definizione del PITEM dovrà essere perfezionata entro dicembre 2016.

Le tipologie di intervento sostenibili dal GAL

Alla luce dell'articolato insieme di progettualità in corso di elaborazione o di realizzazione nell'area, sarà preciso compito del GAL poter intervenire nei prossimi sette anni secondo criteri di complementarietà e di massima integrazione nelle cinque valli occitane, per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie e per garantire l'efficacia delle iniziative specificatamente ricomprese nel proprio PSL.

Il Gruppo di Azione Locale, per consolidare la propria strategia, agirà in modo condiviso con gli attori locali attraverso l'approccio bottom up e utilizzando lo strumento dei bandi pubblici che, sebbene indirizzati dettagliatamente nei contenuti, dovranno **essere in grado di accogliere le idee e le iniziative dei territori** liberamente espresse, purché coerenti con la strategia del PSL e con i criteri di selezione.

Il GAL prevede di sollecitare la libera partecipazione ai Bandi di specifiche operazioni, alle quali l'Operazione 7.5.2 si collega, esclusivamente all'interno di progetti di Filiera (PIF) o di Reti territoriali (PIRT), in questo secondo caso anche coinvolgendo gli enti pubblici.

Allo stato attuale, a valle della definizione della Strategia approvata, sono stati già delineati i contenuti di tutte le **Operazioni attinenti al Turismo rurale**, alle quali si rimanda per i dettagli. Per quanto riguarda l'Operazione 7.5.2, non è tuttavia ancora possibile, prima di una approfondita fase di animazione territoriale, circoscrivere con precisione le tipologie di intervento. L'Assemblea dei soci del GAL, in occasione dell'approvazione dei contenuti del PSL e del presente Piano, ha infatti ritenuto di dover rimandare tali scelte a tempi successivi, per ricercare la massima coerenza con le molteplici iniziative in corso o previste a breve nell'are. In quest'ottica, ha optato per rimandare l'attivazione delle risorse allocate sull'Operazione al 2018.

In ogni caso si possono evidenziare fin da ora marcate sinergie tra le diverse opportunità di finanziamento che saranno coordinate dal GAL, e in particolare relativamente a:

- **Operazione 7.5.2**: nell'ambito di questa operazione, il GAL sosterrà interventi di Tipologia 1 mediante l'emissione di un Bando e azioni immateriali di Tipologia 2 finalizzate all'informazione e alla comunicazione sia con l'apertura di un Bando sia attraverso iniziative a regia, concentrando le risorse sulle proposte maggiormente integrate con la programmazione delle altre iniziative analoghe o in corso nell'area. Sia l'emissione dei bandi sia le iniziative a regia GAL saranno correlate e conseguenti a quanto verrà realizzato in modo particolare attraverso i progetti afferenti al Piano di comparto dell'Operazione 7.5.1.
- **Operazione 6.2.1**: questa operazione a Bando ha la finalità di sostenere la nuova imprenditoria extra-agricola e si inserisce esclusivamente nell'ambito prioritario "Turismo sostenibile" del PSL. I criteri di selezione premieranno la coerenza con le pianificazioni e le progettualità afferenti all'Operazione 7.5.1 e all'Operazione 7.5.2 del GAL, alle altre progettualità in corso (PTI, PITER, PITEM, Aree interne, L.R. 4/00) sostenendo, ad esempio, i servizi di accoglienza e di ospitalità più innovativi o comunque oggi assenti nell'area; specifica attenzione verrà data anche alle iniziative a favore delle categorie di utenza deboli. In correlazione con tali scelte prioritarie, si segnala che a valere sulle risorse dell'Operazione 7.5.1 del PSR, sono stati ammessi a finanziamento interventi per il potenziamento della ricettività anche nelle basse e medie valli al fine di un maggior riequilibrio dell'offerta. Tali strutture, che sono destinate a ospitare, oltre che singoli utenti o famiglie, anche gruppi più numerosi (anche in autogestione) e che sono state pensate per rispondere alle esigenze delle categorie deboli, potranno avvantaggiarsi dei nuovi servizi sostenuti con l'Operazione 6.2.1.
- **Operazioni 6.4.1** (rivolta alle imprese agricole) e **6.4.2** (rivolta alle piccole e microimprese non agricole): anche con queste due operazioni, entrambe afferenti al Tematismo "Turismo sostenibile" e attuate a Bando, verranno sostenuti prioritariamente i progetti collegati alle Operazioni 7.5.1 e 7.5.2, gli interventi di carattere inclusivo per le categorie deboli, l'attivazione di servizi turistici innovativi per l'area GAL.
- **Operazione 7.6.4:** anche gli interventi finanziati con questa operazione dovranno concorrere a migliorare la qualità dell'accoglienza turistica dell'area GAL, grazie al rafforzamento dei circuiti di visita di interesse culturale e al miglioramento della qualità del paesaggio costruito, aspetti determinanti per migliorare l'attrattività del territorio.
- **Operazione 4.1.1 e Operazione 4.2.1:** realizzate a Bando, avranno l'obiettivo di migliorare e potenziare l'offerta di prodotti più caratteristici delle valli occitane a favore dell'utenza turistica. Gli interventi finanziati concorreranno al miglioramento della competitività delle aziende agroalimentari e commerciali, segnatamente sfruttando le opportunità date dal raccordo con il settore turistico e, in ragione dei criteri di selezione adottati, contribuiscono al rafforzamento dei rapporti di rete tra gli operatori del territorio.

Il GAL, nei prossimi sette anni, si farà carico, per quanto di competenza e in condivisione con gli altri attori locali, di **ottimizzare il processo di sviluppo del turismo sostenibile** favorendo la partecipazione ai Bandi e alle iniziative comuni dei soggetti pubblici e di quelli privati, per integrare le risorse CLLD Leader e di altri strumenti di finanziamento indirizzandole verso comuni obiettivi, evitando così inutili sovrapposizioni e incongruenze.

2.5. Indicare i principali elementi di integrazione tra la strategia Leader del PSL e quella definita nella pianificazione 7.5.1 con riferimento alle tipologie definite al punto 2.1.
Escursionismo: il GAL sosterrà la realizzazione di itinerari escursionistici di breve durata, ad anello, correlati agli itinerari principali di rango provinciale realizzati con l'Operazione 7.5.1, con le caratteristiche descritte nella Scheda relativa all'operazione stessa.
Cicloescursionismo: il GAL prevede di potenziare itinerari locali indicativamente con sviluppo non superiore a 50 km, raccordati con itinerari di lunga percorrenza realizzati con l'Operazione 7.5.1. In deroga a tale limite, sarà possibile prendere in considerazione itinerari ciclo escursionistici di sviluppo superiore ai 50 km, comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali.
Cicloturismo: il GAL prevede di potenziare itinerari locali indicativamente con sviluppo non superiore a 50 km, che permettano, ad esempio, l'interconnessione tra gli itinerari provinciali. In deroga a tale limite, sarà possibile prendere in considerazione itinerari cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km, comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali.
Ferratismo e alpinismo: il GAL sosterrà il potenziamento di vie ferrate per riequilibrare la distribuzione di questo tipo di infrastruttura nelle cinque valli
Arrampicata sportiva: il GAL sosterrà interventi per la realizzazione di siti di arrampicata naturale o artificiale, ricadenti lungo gli itinerari.
Parchi avventura ed ecodinamici: il GAL sosterrà a bando il potenziamento o la creazione di nuove infrastrutture.
Accessibilità "for all": una specifica priorità verrà assegnata all'accessibilità dell'outdoor per persone con disabilità, secondo l'approccio del turismo "for all" (disabili, anziani, persone con fragilità).
Sport canoistici e torrentismo: sarà cura del GAL prevedere il sostegno alle iniziative nel campo degli sport acquatici sostenibili lungo i corsi d'acqua, con riferimento ai corsi d'acqua principali.
Itinerari percorribili con mezzi motorizzati: il GAL promuoverà lo sviluppo di questa tipologia di itinerari solo nella seconda fase della programmazione (nell'ambito dell'emissione di un secondo bando, a valere su eventuali economie di contributo).

Sezione 3: Pianificazione interventi.

3.2. Tipologia di intervento 1: Potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica.

3.2.1. Con riferimento alle linee di sviluppo indicate nella tabella 2.1. individuare gli interventi 7.5.2 che il GAL intende proporre nell'ambito dei bandi e le relative priorità di applicazione.
Indicare altresì gli interventi collegati ad altre Misure (es. 6.2, 6.4) che il GAL intende attivare a supporto della fruizione delle infrastrutture già valorizzate con la precedente Mis. 313 az. 1 del PSR 2007-2013, con la S. Misura 7.5.1 e con la stessa S. misura 7.5.2 del PSR 2014-2020 o rispetto ad altri ambiti turistici.

Alla luce di quanto precedentemente indicato e delle difficoltà di precisare in questa fase della programmazione la localizzazione degli specifici interventi che il GAL potrà sostenere attraverso l'emissione dei propri bandi, si elencano di seguito le tipologie di intervento candidabili dal territorio a valere sulle risorse **dell'Operazione 7.5.2**, nonché in parallelo le tipologie ascrivibili alle altre **Operazioni** correlate.

Operazione 7.5.2
- Valorizzazione di itinerari escursionistici che coinvolgano almeno due Comuni non più di tre, fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo, finalizzati a raccordare e/o completare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici Regionali, provinciali e/o vallivi, con caratteristiche di eccellenza e connessi ai centri abitati e adatti al turismo famigliare;
- valorizzazione di itinerari tematici (naturalistici legati alla Rete Natura 2000, culturali, d'alpeggio, naturalistici, di collegamento tra le borgate, ecc.) fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo che coinvolgano almeno tre Comuni finalizzati a raccordare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici Regionali, provinciali e/o vallivi, con caratteristiche di eccellenza e connessi ai centri abitati e adatti al turismo famigliare;
- valorizzazione di itinerari ciclo-escursionistici o ciclo-turistici locali e ippovie con sviluppo non superiore ai 50 km;
- valorizzazione di itinerari, percorribili con mezzi motorizzati (preferibilmente ecocompatibili), compresa la segnaletica di richiamo, complementari all'offerta di itinerari fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo;
- valorizzazione di itinerari per racchette da neve e per la pratica del fondo escursionistico;
- realizzazione/recupero di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto (su roccia o ghiaccio, trad e/o dry tooling)) per la fruizione estiva e invernale;
- realizzazione di parchi/percorsi avventura o di palestre naturali o artificiali facili per famiglie, percorsi ecodinamici, inserite in una rete intervalliva;
- investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità;
- valorizzazione di itinerari per persone con disabilità (motoria e/o mentale e/o per ipovedenti e non vedenti);
- percorsi per canoa e rafting nei corsi d'acqua;
- informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor coerente con la Pianificazione degli interventi a livello locale (7.5.1), da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali e in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte, compresa la diffusione e la distribuzione agli operatori turistici di materiali informativi. Particolare attenzione verrà rivolta all'integrazione delle iniziative finanziabili a bando o realizzabili a regia GAL con quelle promosse nell'ambito di alti progetti (Progetti ALCOTRA in particolare).

Operazioni 6.2.1, 6.4.2, 6.4.1, 7.6.4, 4.1.1, 4.2.1 a Bando correlate all'Operazione 7.5.2
L'emissione di bandi nell'ambito di tali Operazioni avrà la finalità di sviluppare un sistema integrato di servizi per il turista, agendo soprattutto nell'ottica di favorire lo start-up o lo sviluppo di imprese specializzate nei servizi turistici outdoor, la multifunzionalità dell'azienda agricola, di favorire l'inclusione delle utenze più fragili. Questa operazione a Bando ha la finalità di sostenere la nuova imprenditoria extra-agricola e si inserisce esclusivamente nell'ambito prioritario "Turismo sostenibile" del PSL. I criteri di selezione premieranno la coerenza con le pianificazioni e le progettualità afferenti all'Operazione 7.5.1 e all'Operazione 7.5.2 del GAL, alle altre progettualità in corso (PTI, PITER, PITEM, Aree interne, L.R. 4/00) sostenendo, ad esempio, i servizi di accoglienza e di ospitalità più innovativi o comunque oggi assenti nell'area; specifica attenzione verrà data anche alle iniziative a favore delle categorie di utenza deboli.
Operazione 6.2.1: L'operazione sosterrà la creazione di realtà imprenditoriali per accompagnare il territorio nel cogliere le nuove occasioni correlate con l'evoluzione del comparto turistico. Verrà sostenuta la nuova imprenditoria extra-agricola nell'ambito prioritario "Turismo sostenibile" del PSL, premiando la coerenza con le pianificazioni e le progettualità afferenti all'Operazione 7.5.1 e all'Operazione 7.5.2 del GAL, alle altre progettualità in corso (PTI, PITER, PITEM, Aree interne, L.R. 4/00).
Operazione 6.4.2: L'operazione intende sostenere interventi per favorire il completamento del percorso territoriale di consolidamento di un turismo fondato su una multisettorialità caratterizzata dall'outdoor e dalla cultura, tramite il finanziamanto di investimenti volti alla creazione, alla qualificazione e al potenziamento di

attività extra- agricole.
Operazione 6.4.1: L'operazione intende sostenere la diversificazione delle aziende agricole e il loro coinvolgimento in attività strettamente connesse con le opportunità di fruizione turistica del territorio, al fine di dare origine o rafforzare la creazione di reti dinamiche e di completare l'offerta turistica occitana.
Operazione 7.6.4: Gli interventi finalizzati al recupero dei beni architettonici e del paesaggio avranno lo scopo di migliorare il contesto in termini di accoglienza a favore del turismo.
Operazione 4.1.1: in tale ambito il GAL sosterrà progetti di investimento finalizzati a creare un'offerta integrata di prodotti caratteristici dell'area occitana a disposizione dei turisti.
Operazione 4.2.1: in tale ambito il GAL sosterrà progetti finalizzati alla trasformazione dei prodotti, permettendone la diffusione all'interno dell'area a favore dei consumatori finali interessati all'outdoor.

3.3. Tipologia di intervento 2: Implementazione di sistemi informativi.

3.3.1. individuare le modalità (bandi, titolarità) e categorie d'intervento attivabili nell'ambito dell'informazione turistica e descrivere la loro funzionalità al potenziamento dei settori strategici di cui al precedente punto 2.1 in relazione allo stato organizzativo dell'informazione turistica e a quanto previsto nell'ambito della pianificazione 7.5.1.

Con l'Operazione 7.5.2 verrà garantita dal GAL, mediante un'azione a regia e attraverso il coordinamento delle progettualità sostenute con l'emissione di uno specifico Bando, la comunicazione a livello locale inerente alle infrastrutture e alle opportunità di fruizione outdoor sostenute con la Tip. 1, in coerenza con la Pianificazione degli interventi a livello locale (7.5.1), da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali e in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte, compresa la diffusione e la distribuzione agli operatori turistici di materiali informativi. Particolare attenzione verrà rivolta all'integrazione delle iniziative realizzabili a regia GAL con quelle promosse nell'ambito di altri progetti (Progetti ALCOTRA in particolare, Aree interne, L.R. 4/00 e successivi accordi di programma correlati), ricercando la massima complementarietà possibile tra le diverse tipologie di spesa.

A titolo esemplificativo, si prevede la realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali quali: cartografia escursionistica, brochure, video che si integrino in modo puntuale con gli strumenti realizzati dagli altri soggetti. Si potrà prevedere, in coerenza con il Piano di Comparto CN01, di implementare il sito web MOVE, già individuato in modo condiviso nell'area vasta quale strumento di comunicazione comune per le cinque valli.

3.4. Elementi di integrazione e di raccordo tra le diverse proposte di intervento (Infrastrutture e informazione turistica).

Quali sono gli elementi di integrazione e di raccordo principali identificabili tra le diverse proposte di intervento?

Come richiamato in precedenza, per il GAL non è ad oggi ancora possibile, prima di una approfondita fase di animazione territoriale, definire con precisione le proposte di intervento che verranno sostenute e, di conseguenza, dare piena e completa evidenza al raccordo tra le iniziative materiali e immateriali. Sarà cura del Gruppo di Azione Locale monitorare, nel corso dell'animazione, le scelte che progressivamente emergeranno e aggiornare la coerentemente la pianificazione.

Si garantisce in ogni caso che, durante la realizzazione del PSL, verranno in ogni caso ricercate le interconnessioni tra le diverse tipologie di intervento e tra le diverse Operazioni e verrà perseguita la massima complementarietà tra tutte le iniziative.

4. Complementarietà rispetto alla pianificazione d'intervento 7.5.1

4.1. Tipologia di interventi previsti dalla strategia GAL e dalla presente pianificazione.

Tipologia di intervento	Pianificazione 7.5.1 Prevista (si/no)	Pianificazione GAL (PSL) Prevista (si/no)
Nuovi itinerari o completamento di itinerari esistenti di livello regionale e provinciale (Escursionistici, cicloturistici e a fruizione specifica)	SI'.	
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o ciclo escursionistici locali indicativamente superiori a 50 km di sviluppo	SI'.	
Realizzazione opere di pertinenza e di servizio agli itinerari quali parcheggi, aree camper, aree di sosta ed interscambio	SI'.	
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà pubblica)	SI'.	
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà privata)		SI'. Operazioni 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 e inoltre 4.1.1, 4.2.1 per migliorare l'offerta dei prodotti locali, a favore dei soggetti privati
Costruzione o riqualificazione di centri per l'informazione turistica	SI'.	
Costruzione o riqualificazione di altri centri a servizio dell'outdoor (es. foyer, centri di accoglienza comune connessi a progetti di albergo diffuso) di proprietà pubblica.		SI'.. Operazione 7.5.2
Segnaletica turistica nei centri abitati, segnaletica ed info presso stazioni autobus e ferroviarie, implementazione di siti web con sezioni dedicate a per favorire l'accesso agli itinerari e infrastrutture per outdoor, con uso di mezzi pubblici in totale autonomia senza uso del mezzo proprio.	SI'.	
Acquisto di attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture		SI'. Operazione 7.5.2
Infrastrutturazione materiale (segnaletica, pannelli informativi) ed immateriale (implementazione contenuti informativi su web e app) relativa strade di montagna a fruizione promiscua motorizzata e non con regolamentazione per la fruizione alternata	SI'.	
Informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor individuate da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali e in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte.	SI'.	SI'. Operazione 7.5.2 (a regia GAL e a bando a favore dei soggetti privati)
Creazione o riqualificazione di itinerari locali (Escursionistici e a fruizione specifica) che si svolgono indicativamente sul territorio di non meno di 2 e non più di 3 comuni e sono collegati a quelli di livello regionale e provinciale.		SI'. Operazione 7.5.2
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o ciclo escursionistici locali indicativamente fino a 50 km di sviluppo		SI'. Operazione 7.5.2
Investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità		SI'. Operazione 7.5.2; inoltre Operazioni 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 a favore dei soggetti privati
Realizzazione di parchi/percorsi avventura ed ecodinamici anche su ambiente innevato		SI'. Operazione 7.5.2; inoltre Operazioni 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 a

		favore dei soggetti privati
Nuova realizzazione o miglioramento di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale		SI'. Operazione 7.5.2, inoltre Operazioni 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 a favore dei soggetti privati
Fruizione di itinerari per racchette da neve e per la pratica del fondo escursionistico (segnaletica)		SI'. Operazione 7.5.2, inoltre Operazioni 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 a favore dei soggetti privati
Fruizione di itinerari percorribili con mezzi motorizzati segnaletica		SI'. Operazione 7.5.2

4.2. Quali sono le relazioni tra interventi prefigurati dalla strategia Leader e quelli della pianificazione 7.5.1

Il GAL, attraverso l'emissione di Bandi (Tipologia 1 e Tipologia 2) e con la propria azione a regia sosterrà iniziative a favore del turismo sostenibile e dell'outdoor, in coerenza con le altre iniziative in corso nell'area, a valere in particolare sull'Operazione 7.5.2.
La condivisione del processo di sviluppo con tutti gli attori locali, pubblici e privati, previsto con il CLLD Leader, secondo una procedura ormai consolidata nell'area GAL, troverà elementi di forte di intesa con la innovativa modalità di pianificazione attivata con l'Operazione 7.5.1.
Quest'ultima vede ben nove soggetti pubblici coinvolti in un unico Piano di Comparto, fatto che permetterà, negli anni immediatamente successivi, una forte integrazione e lo sviluppo delle azioni complementari e sinergiche previste dal PSL del GAL. Il processo di condivisione e la ricerca della massima integrazione tra i due livelli di pianificazione permetteranno di massimizzare le interconnessioni tra i progetti di area vasta (Op. 7.5.1) e le opere sulle infrastrutture di interesse locale o puntuali o di diversa tipologia (Op. 7.5.2). Sarà così garantito un più coerente impiego di risorse economiche e saranno attivati servizi di carattere imprenditoriale strategici per l'area e per il suo sviluppo turistico.

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

APPENDICE A

Art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (ENTRATE NETTE)

Articolo 61

Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento

1. Il presente articolo si applica alle operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento. Ai fini del presente articolo, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

   Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.
2. La spesa ammissibile dell'operazione o cofinanziata dai fondi SIE è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione sia il periodo successivo al suo completamento.
3. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo tramite uno dei seguenti metodi, scelto dall'autorità di gestione per un settore, sottosettore o tipo di operazione:
   a) applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore o sottosettore applicabile all'operazione secondo la definizione di cui all'allegato V o in uno degli atti delegati di cui al secondo, terzo e quarto comma;
   b) calcolo delle entrate nette attualizzate del funzionamento, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata.

   Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 riguardo ai casi debitamente giustificati per modificare l'allegato V adeguando i tassi forfettari in esso stabiliti, tenendo conto dei dati storici, del potenziale di recupero dei costi e del principio "chi inquina paga", se del caso.

   Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149

riguardo ai tassi forfettari per settori o sottosettori nel campo delle TIC, della RSI nonché dell'efficienza energetica. La Commissione notifica gli atti delegati al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 30 giugno 2015.

Alla Commissione è altresì conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 in casi debitamente giustificati per quanto riguarda l'aggiunta di settori o sottosettori, compresi i sottosettori dei settori di cui all'allegato V, che rientrano tra gli obiettivi tematici definiti nell'articolo 9, primo comma, e sostenuti dai fondi SIE.

Qualora si applichi il metodo di cui al primo comma, lettera a), si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso forfettario e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione.

Se un tasso forfettario per un nuovo settore o sottosettore è stato fissato mediante l'adozione di un atto delegato in conformità del terzo e al quarto comma, un'autorità di gestione può decidere di applicare il metodo di cui al primo comma, lettera a), per nuovi operazioni in relazione al settore o sottosettore interessato.

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 149 riguardo al metodo di cui al primo comma, lettera b). Qualora si applichi tale metodo, le entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, derivanti da fonti di entrate non prese in considerazione nel determinare le entrate nette potenziali dell'operazione, sono dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione non più tardi che nella richiesta di pagamento finale presentata dal beneficiario.

4. Il metodo attraverso il quale è effettuata la detrazione delle entrate nette dalle spese dell'operazione incluse nella richiesta di pagamento presentata alla Commissione è determinato conformemente alle norme nazionali.
5. In alternativa all'applicazione dei metodi di cui al paragrafo 3, il tasso massimo di cofinanziamento di cui all'articolo 60, paragrafo 1, può, su richiesta di uno Stato membro, essere ridotto al momento dell'adozione di un programma per una priorità o misura nell'ambito del quale tutte le operazioni che ricevono un sostegno in virtù di tale priorità o misura potrebbero applicare un tasso forfettario uniforme conformemente al paragrafo 3, primo comma, lettera a). Tale riduzione non è inferiore all'importo calcolato moltiplicando il tasso massimo di cofinanziamento dell'Unione applicabile in virtù delle norme specifiche di ciascun fondo per il pertinente tasso forfettario di cui al paragrafo 3, primo comma, lettera a).

   Qualora si applichi il metodo di cui al primo comma, si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso di cofinanziamento ridotto e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili delle operazioni.
6. Qualora sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo sulla base di uno dei metodi indicati ai paragrafi 3 o 5, le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma fissata nelle norme specifiche di ciascun Fondo, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione.
7. I paragrafi da 1 a 6 non si applicano:
   a) alle operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE;
   b) alle operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR,
   c) all'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo e ai premi;
   d) all'assistenza tecnica;
   e) al sostegno da o a strumenti finanziari;
   f) alle operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari;
   g) alle operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune;
   h) alle operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR.

   In deroga al primo comma, lettera b), del presente paragrafo, qualora applichi il paragrafo 5, uno Stato membro può includere tra le priorità o misure pertinenti le operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR.

8. Inoltre, i paragrafi da 1 a 6 non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce:
   a) aiuti "de minimis";
   b) aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato;
   c) aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

   In deroga al primo comma, un'autorità di gestione può applicare i paragrafi da 1 a 6 alle operazioni rientranti nel primo comma, lettere da a) a c), del presente paragrafo, purché ciò sia previsto dalla normativa nazionale.

APPENDICE B

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 su riduzioni ed esclusioni

AOOGAB Ministro
Prot. Interno del 22/10/2018
Numero: 0010255
Classifica:

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "*Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*", ed in particolare l'Allegato I "Quadro Strategico Comune";

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n. 914/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n.485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "*Norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n.637/2008 e (CE) n.739/2009*";

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica altresì il regolamento (UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio ed i regolamenti (UE) n.1307/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale ed alla condizionalità;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante "*Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*";

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della Legge 29 dicembre 1990 n.428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) così come modificato dall'art.2, comma 1, del D.L. 24 giugno 2004, n.157, convertito con modificazioni nella L. 3 agosto 2004, n.204, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dall'Unione Europea;

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59*" ed, in particolare, gli articoli 4,5,33 e 34;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa al "*Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2017, n. 143, recante "*Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*", che ha integrato e modificato il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105;

VISTO il decreto del 7 marzo 2018, n. 2481 recante: "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del DPCM n. 143/2017";

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 n.6513, recante "*Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio*";

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 26 febbraio 2015 n.1420, recante "*Disposizioni modificative ed integrative del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 n.6513, di applicazione del regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*";

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 gennaio 2017 n.2490, recante "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*";

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 gennaio 2018 n.1867, recante "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", acquisita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2017, che abroga e sostituisce il predetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.2490 del 25 gennaio 2017;

VISTO in particolare quanto disposto dall'articolo 21 del predetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.1867 del 18 gennaio 2018, ovvero che, in materia di "*riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici*", la correzione finanziaria da applicarsi "*deve essere determinata sulla base di un apposito provvedimento del MIPAAF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) n.9527 del 19 dicembre 2012*";

VISTO il Decreto Dipartimentale DIPEISR n.12351 del 3 aprile 2018 con il quale è stato istituito il "Tavolo Tecnico Appalti" finalizzato, in primo luogo, alla "*individuazione di un apposito provvedimento che costituisca la base per un quadro sanzionatorio omogeneo e comune da adottare in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in ambito FEASR*", composto dai rappresentanti di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, nonché dei relativi Organismi Pagatori;

TENUTO CONTO che il sopra citato "Tavolo Tecnico Appalti" ha prodotto il documento richiesto, consolidato nel corso della riunione tenutasi al MIPAAF in data 4 giugno 2018;

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 settembre 2018;

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

DECRETA

Articolo Unico

(Approvazione dei criteri generali)

1. E' approvato il documento allegato recante "*Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013*" che costituisce parte integrante del presente Decreto.

IL MINISTRO
Gian Marco Centinaio

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

ALLEGATO

Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 – ex articolo 21 D.M. n.1867 del 18 gennaio 2018.

Nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la riduzione da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata in coerenza con le linee guida contenute nella Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013. Le Regioni e Province autonome o le autorità di gestione applicano i criteri descritti nel presente allegato alle irregolarità che costituiscono violazioni delle norme sugli appalti pubblici applicabili nell'ambito delle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, tramite l'adozione di propri autonomi provvedimenti.

Le Regioni e Province autonome o l'autorità di gestione trattano le altre irregolarità, non esplicitamente indicate, secondo il principio di proporzionalità e, ove possibile, in analogia alle tipologie di irregolarità individuate negli Orientamenti stessi.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 63, par.1 del Reg.(UE) n.1306/2013, così come modificato dal Reg.(UE) n.2393/2017, qualora l'inosservanza riguardi norme nazionali o dell'Unione sugli appalti pubblici, la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata è determinata in funzione della gravità dell'inosservanza e secondo il principio di proporzionalità. La legalità e la regolarità dell'operazione sono interessate solo fino al livello della parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata.

Le percentuali di riduzione si applicano alle spese ammesse per singolo appalto. Per i tipi di irregolarità previsti le Regioni e Province autonome o le autorità di gestione, con propri autonomi provvedimenti, possono applicare norme più restrittive.

I tassi di riduzione forfettaria sono applicati solo quando non è possibile quantificare con precisione le implicazioni finanziarie per l'appalto in questione.

Si è in presenza di "infrazioni gravi", ovvero che determinano il mancato rimborso dell'intero ammontare dell'appalto in esame (100%), qualora:

a) Il mancato rispetto delle norme determini un'alterazione della concorrenza tale da distogliere la partecipazione alle procedure di potenziali offerenti;
b) Nel corso delle procedure si introducano elementi distonici rispetto agli atti di gara che portino ad una aggiudicazione per una prestazione che non presenta i caratteri di quella bandita inizialmente;

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

c) L'irregolarità abbia incontrovertibilmente determinato l'affidamento ad un operatore diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo;
d) Si accerti la non coerenza della procedura adottata con la normativa in materia di appalti pubblici
e) Si accerti il frazionamento artificioso dell'appalto al fine di escluderlo dal campo di applicazione della normativa di riferimento (ad es. la suddivisione in più procedure di un appalto che determina l'applicazione di una procedura di affidamento diversa da quella della procedura aperta in riferimento ad appalti sopra soglia);
f) Sia accertato un conflitto di interessi da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa competente;
g) Il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza abbia determinato una distorsione dell'esito della procedura di affidamento;
h) Si venga a conoscenza di un'irregolarità connessa ad una frode, accertata da un'autorità giudiziaria o amministrativa.

Se le irregolarità hanno inciso sui livelli di concorrenza, trasparenza, parità di trattamento ma senza effetti distorsivi sull'esito della procedura di affidamento si applicano sanzioni di misura variabile, pari al 25%, 10%, 5%, 4%, 3%, 2%, dell'importo preso in esame.

In fase di esecuzione del contratto potranno essere previste rettifiche parziali in relazione ad irregolarità riscontrate.

Le non conformità classificabili come "formali non rilevanti ai fini della corretta erogazione degli aiuti comunitari" sono quelle che non comportano alcun impatto finanziario effettivo o potenziale. In tali casi non si applica alcuna rettifica finanziaria.

Non si applicano riduzioni se, a seguito di richieste di integrazioni o chiarimenti, la stazione appaltante è in grado di fornire documentazione o comprova rispetto alle richieste formulate.

Quando una serie di irregolarità viene rilevata nella stessa procedura d'appalto, tenuto conto che i tassi di correzione non sono cumulabili, l'irregolarità più grave verrà presa come indicazione per decidere il tasso di correzione.